

Polizia, c'è lo stato di agitazione

Proclamato da Silp **Cgil** per la mancanza di risorse e personale

IL LAVORO

ANCONA Silp **Cgil** ha proclamato lo stato di agitazione per gli associati della polizia della provincia di Ancona. La protesta è perché, sostiene il sindacato, mancano risorse e organici. «Per il governo - viene ribadito in una nota - i sacrifici dei poliziotti, per garantire ai cittadini la sicurezza, valgono 24 euro

lordi al mese una tantum, meno di un caffè al giorno: tanto ha deciso la politica nazionale. La mobilitazione dei lavoratori della polizia di stato intende mandare un forte messaggio a palazzo Chigi: i poliziotti sono stanchi delle chiacchiere, esasperati dai doppi turni, dalla negazione dei riposi e delle ferie e dalle continue violazioni al contratto nazionale da parte della dirigenza che resta impunita».

Al centro anche «la drammatica carenza del personale e l'aumento delle esigenze operative, ovvero dei servizi che minano il benessere organizzati-

vo, mettendo a seria prova la tenuta dei singoli operatori, delle loro famiglie e del sistema. Queste carenze infatti incidono direttamente sulla sicurezza delle persone e sul vissuto quotidiano dei cittadini e degli operatori». Inoltre, «è troppo spesso celato il drammatico fenomeno dei suicidi che fino ad oggi nel 2023 ha già determinato 28 casi in Italia». Le tragedie hanno coinvolto lo scorso anno «anche la nostra provincia, con un caso al XIV Reparto Mobile di Senigallia e uno alla questura di Ancona».

